



COMUNE DI SAN BERNARDINO VERBANO
Provincia del Verbano Cusio Ossola

SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA

AUTORIZZAZIONE EX-LEGE REGIONALE 09.08.1989 N. 45

.....

PRATICA EDILIZIA N. **58-13**

AUTORIZZAZIONE N. **VII/03/14**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata in data **12.05.2014** prot. n. **1462** dai Sigg. **PILLITTERI ANDREA e NAMOC MIRELLA ISABEL**, c.f. **PLL NDR 68T23 H037Z, NMC MLL 69P65 Z611V**, residenti entrambe a **Bieno di San Bernardino Verbano in via dei Narcisi 1**;

ATTESO che con l'istanza si intende ottenere l'Autorizzazione all'esecuzione delle modificazioni e/o trasformazioni d'uso del suolo, in territorio sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, conseguenti all'esecuzione dei lavori di **ristrutturazione ed ampliamento edificio residenziale unifamiliare**, in area e immobile identificabile al N.C.T. al foglio **36** mappali **246, 245** del Comune di San Bernardino Verbano;

VISTA la rappresentazione grafica e i calcoli relativi;

ACCERTATO che l'intervento di cui trattasi rientra tra quelle previsti dall'art. 2, primo comma, lettera a, della L.R. 45/89;

VISTA la relazione tecnico-amministrativa redatta in data **11.06.2014** dal **Geol. D'Elia Francesco** quale consulente incaricato dall'Amministrazione Comunale, Ns. protocollo generale n. **1760** del **11.06.2014**, accertante la compatibilità dell'intervento proposto con l'equilibrio idrogeologico del territorio, **alle condizioni specificate nella relazione allegata alla presente**;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

A U T O R I Z Z A

1) I Sigg. **PILLITTERI ANDREA e NAMOC MIRELLA ISABEL**, come sopra rubricati, all'esecuzione degli interventi o opere di modificazione e/o trasformazione del suolo richiesti;

2) Di stabilire le seguenti prescrizioni tecniche:

a - I movimenti di terra dovranno essere limitati alla quantità strettamente indispensabile e le scarpate convenientemente regolarizzate e sagomate facilitandone l'inerbimento e curando in modo particolare lo smaltimento delle acque superficiali.

b - Dovranno essere rigorosamente osservate tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nella relazione idrogeologica a firma del professionista incaricato dalla committenza nonché osservate le prescrizioni ed indicazioni contenute nella relazione tecnico-amministrativa redatta dal consulente incaricato dalla A.C.

3) Di stabilire in **Euro 516,46** l'ammontare del deposito cauzionale dovuto ex articolo 8, comma 1, L.R. 45/89 da versarsi prima o contestualmente l'inizio lavori ovvero potrà essere sostituito con fidejussione bancaria o assicurativa.

- 4) Di esonerare il richiedente, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 lett. c) L.R. 45/89, dal versamento del corrispettivo del rimboschimento.
- 5) Di stabilire che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per giorni 30 (trenta) consecutivi.
- 6) Di trasmettere copia del presente provvedimento al coordinamento provinciale del Corpo Forestale dello Stato.
- 7) Di incaricare, salvo le competenze del Corpo Forestale dello Stato, l'Ufficio di Polizia Urbana e l'Ufficio Tecnico affinché verifichino l'ottemperanza alle prescrizioni dettate con il presente provvedimento.
- 8) I materiali di risulta dagli scavi per la formazione delle diverse opere in progetto, nonché per la sistemazione dei terreni di pertinenza, dovranno essere gestiti nel rispetto dei disposti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

San Bernardino Verbano li, **12.06.2014**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Andrea Geom. Beretta)

F.TO ANDREA BERETTA

.....

.....

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente Autorizzazione viene pubblicata il giorno **13.06.2014** all'albo Pretorio on-line del Comune inserito nel sito web: www.comune.sanbernardinoverbano.vb.it per rimanervi per 15 gg. consecutivi, ai sensi dell'art. 32 comma 5 Legge n. 69/2009 e s.m.i. e che copia cartacea dello stesso è esposto all'Albo Pretorio del Comune.

San Bernardino Verbano li, **12.06.2014**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Antonio Carcuro)**

F.TO ANTONIO CARCURO

.....

.....

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto messo notificatore del Comune di San Bernardino Verbano dichiara di aver oggi notificato la presente Autorizzazione ai richiedenti, consegnandone copia con gli annessi allegati in mani del _____

San Bernardino Verbano li, _____

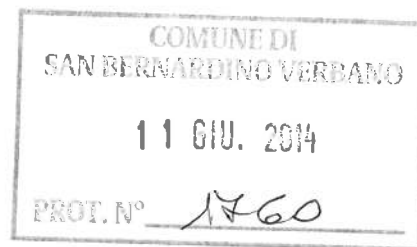
IL MESSO COMUNALE

(Sig. Luca Confalonieri)

.....

All.to: Relazione tecnico-amministrativa prot. n. 1760 del 11.06.2014

STUDIO GEOLOGICO D'ELIA
di D'Elia Francesco
via Roma 3/A
28802 Mergozzo (VB)
Tel e fax 0323-80206
e-mail: geodelia@tin.it



Spett.le
COMUNE DI
S. BERNARDINO VERBANO
Ufficio Tecnico
28804 S. Bernardino Verbano (VB)

Oggetto: Richiesta del P. di C. ed Autorizzazione alla modificazione d'uso del suolo per interventi di "Ristrutturazione ed ampliamento" di fabbricato residenziale, in fraz. Bieno, via dei Narcisi, di proprietà di Pillitteri Andrea.
Relazione tecnico-amministrativa, ai sensi della L.R. n. 45/89, art. 3 e parere consulenziale.

In ottemperanza all'incarico avuto dal Comune di S. Bernardino Verbano, con nota del 29-05-2014, in merito alla istanza presentata dai Sigg. Pillitteri Andrea e Namoc Mirella Isabel (P.E. 58/13), tesa ad ottenere il P. di C. e l'Autorizzazione per eseguire l'intervento edificatorio di cui all'oggetto in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico, sita in frazione Bieno, via dei Narcisi e censita al N.C.T. al Fg. n. 36, mappali 342-245, la presente per rassegnare la relazione tecnico-amministrativa prevista dalla L.R. n. 45/89 ed il parere consulenziale.

A tale scopo sono stati esaminati gli elaborati progettuali, redatti dall'arch. G. Arati (protocollati 12-05-2014, n. 1462) e la Relazione Geologica e Geotecnica predisposta dal dr. geol. S. Lampertico (marzo 2014); sono stati consultati gli studi geologici eseguiti dallo scrivente a supporto del progetto definitivo del P.R.G.C., adottato con Delibera di C.C. n° 37 del 29-07-1999 ed approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. del 23-09-2002 n. 3-7112, nonché quelli di aggiornamento condivisi dal Gruppo Interdisciplinare della Regione Piemonte, con Parere Conclusivo del 12-05-2014 di condivisione del quadro del dissesto e della cartografia della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, i quali, in entrambe le versioni, ascrivono le aree interessate dalla previsione progettuale alla Classe II "Settori in cui sussistono condizioni di moderata pericolosità geomorfologica".

E' stato effettuato un sopralluogo nell'area d'intervento, esteso ad un intorno significativo, che ha consentito di esaminare i caratteri geolitologici, geomorfologici ed idrogeologici della zona, che vengono qui di seguito sintetizzati.

L'area d'intervento è ubicata a nord-ovest dell'abitato di Bieno; precisamente essa è situata a valle della tratta iniziale di via dei Narcisi, in un settore di versante contraddistinto da una modesta dorsale rocciosa che degrada verso Sud, ove era stato costruito il fabbricato residenziale, a cui segue, verso valle, una larga fascia di territorio ad andamento subpianeggiante.

Durante il sopralluogo si è potuto osservare l'andamento morfologico, caratterizzato dall'ampia fascia sub pianeggiante, a valle del corpo di fabbrica esistente, che verrà interessata dalla costruzione della nuova ala in ampliamento.

Dal punto di vista litologico, tale area è costituita da un'esile placca di depositi glaciali e/o eluvio-colluviali, di spessore variabile, dell'ordine di 1,50-2,00 m, che ricoprono il substrato roccioso, dato da micascisti e paragneiss, il quale affiora con discreta continuità a monte dell'edificio, dove forma una modesta dorsale disposta lungo la direttrice E-W; tale substrato affiora altresì anche lungo l'intaglio stradale ad Ovest dell'area d'intervento.

Dal punto di vista idrogeologico, si può asserire che le acque di precipitazione meteorica in parte danno origine a modesti ruscellamenti diffusi, in parte s'infiltrano nel sottosuolo formando una falda freatica effimera che defluisce al di sopra del substrato roccioso e/o nei livelli di materiali sciolti a granulometria più grossolana.

A handwritten signature in dark ink, located at the bottom right of the page.

Il progetto prevede la ristrutturazione con ampliamento dell'edificio residenziale esistente, che verrà realizzato sulla larga fascia subpianeggiante caratterizzante l'area di proprietà, posta a valle dell'edificio.

Nello specifico, l'intervento di ampliamento prevede la costruzione di un locale soggiorno più terrazzo al livello dell'attuale piano terra e di locali accessori al piano seminterrato. Il fabbricato residenziale esistente, strutturato su due piani fuori terra, sul lato Sud è dotato di uno stretto terrazzo, in prosecuzione del piano terra, contenuto, verso valle e lateralmente, da un muro in pietrame cementato alto circa 2,00 m, poggiante sopra un cordolo in c.a., parzialmente scoperto nel settore centrale, laddove erano state posate le tubazioni in PVC che convogliano le acque reflue alla fossa imhoff ed alla rete disperdente, assieme alle acque meteoriche.

L'area interessata dalle previsioni progettuali e quelle limitrofe non presentano sintomi di dissesto in atto e/o potenziali.

La realizzazione delle previsioni progettuali comporterà la demolizione di una parte del muro in pietrame cementato e l'esecuzione di scavi di sbancamento nei materiali superficiali di copertura; detti scavi di sbancamento avranno un volume di materiali pari a 47,66 mc che saranno interamente riutilizzati in sito per i livellamenti; pertanto i movimenti terra ammonteranno, complessivamente, in 95,32 mc.

Gli elaborati progettuali indicano che lo smaltimento delle acque reflue, opportunamente chiarificate in vasca imhoff, e quelle di precipitazione meteorica, continuerà ad avvenire con la rete rete disperdente (sub-irrigazione), esistente, ubicata nell'area subpianeggiante a valle dell'edificio.

Tutto ciò premesso, visto che le previsioni progettuali risultano essere compatibili con l'assetto idrogeologico dei luoghi, e con quanto previsto dalla zonizzazione geologico-tecnica del P.R.G., si può esprimere un positivo parere sulla fattibilità dell'intervento, a condizione che vengano recepite le indicazioni contenute nella Relazione Geologica e Geotecnica redatta dal dr. geol. Lampertico, nonché le prescrizioni qui di seguito riportate:

1) si dovrà asportare la coltre di terreno agrario su tutte le aree che verranno interessate dalla costruzione del corpo di fabbrica in ampliamento e dalla porzione di area in cui si prevede la messa a deponia del materiale di scavo, provvedendo ad accantonarlo nell'ambito del cantiere per riutilizzarlo a fine lavori per consentire il ripristino vegetativo sulle superfici esterne all'edificio e quelle utilizzate per effettuare il riporto ed i livellamenti;

2) gli scavi di sbancamento, in corrispondenza delle opere di fondazione, dovranno essere approfonditi sino a rinvenire i depositi addensati di fondo e/o il substrato roccioso, il quale potrà essere demolito con l'ausilio del martello demolitore;

3) se il piano d'imposta delle opere di fondazione sarà costituito da roccia in posto non ci saranno limitazioni nella capacità portante, in funzione delle sollecitazioni indotte dal corpo di fabbrica in ampliamento in progetto, né problemi di cedimenti; invece, per la parte delle opere fondali che sarà impostata sui materiali di copertura (depositi glaciali), ci si dovrà attenere ai valori dei carichi unitari ammissibili (qlim.d) riportati nella Relazione del Dr. Lampertico, determinati con l'Approccio 2 (qlim.d = 1,10 Kg/cm²);

4) le macerie derivanti dalle demolizioni delle murature, classificabili come rifiuti, dovranno essere evacuate dall'area di cantiere e conferiti a centri specializzati per il recupero delle stesse.

Mergozzo, 11 giugno 2014

In fede
dott. geol. D'Elia Francesco

